

TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE

PROGRAMMI PER IDONEITA'

All'esame è previsto un breve colloquio orale sui contenuti indicati (è consigliabile prendere contatto con il docente per concordare un'eventuale selezione).

Per la parte scritta del programma (Dettato, Composizione) lo studente si presenterà al colloquio con tutti i lavori svolti (quaderni, stampe...)

Classe prima

CONTENUTI

- Caratteristiche fisiche e parametri del Suono
- Le note; il Rigo (pentagramma e doppio pentagramma); chiave di fa e di sol; tagli addizionali; trasposizione di Ottava; segni di Alterazione (Alterazioni costanti, transitorie e di precauzione)
- Figure di durata e valori musicali; Battuta o Misura; Segni di prolungamento (Legatura di valore, Punto di valore, Corona)
- Segni dinamici; principali segni di articolazione (staccato, legato)
- Indicazioni di movimento o di andamento; Indicazioni metronomiche
- Concetti di Ritmo, Tempo musicale, Velocità
- Pulsazione; Misura o Battuta
- Tempo Semplice e Tempo Composto
- Misure (o tempi) fondamentali
- Combinazioni ritmiche regolari: divisione e suddivisione della pulsazione fino al 2° livello (per esempio: se la pulsazione è rappresentata dal valore di un quarto, il secondo livello è rappresentato da sedicesimi)
- Semitono e Tono
- Scala Cromatica
- Tonalità e Modo (definizioni)
- Scala Maggiore
- Scala minore relativa naturale
- Principali Gradi della scala nel sistema tonale

Eeguire per lettura estemporanea, con percussione o vocalmente, una sequenza ritmica a una parte in tempo semplice con suddivisione della pulsazione fino al 2° livello.

Eeguire per lettura estemporanea una successione di note scritte in chiave di Sol e di Fa con al massimo due tagli addizionali.

Intonare per lettura estemporanea una melodia in Do maggiore o La minore (estensione di ottava) caratterizzata da gradi congiunti e salti sulla triade di tonica.

Memorizzare ed eseguire, con percussione o vocalmente, il profilo ritmico di un breve frammento contenente semplici cellule ritmiche, eseguito due volte dall'esaminatore

Memorizzare e ripetere vocalizzando con i nomi delle note riconosciute un breve frammento melodico caratterizzato da gradi congiunti e salti sulla triade di tonica.

Classe seconda

CONTENUTI

- Elementi fondamentali di acustica legati alla produzione e trasmissione del suono.
- Caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata
- TEORIA – elementi di base del linguaggio (note, pause, rigo, chiavi, segni di ripresa e di ritornello, segni dinamici, legature di frase e portamento, accenti e principali segni espressivi). Scala e gradi. Intervalli (riconoscimento e misura dei principali intervalli). Tonalità; modo (maggiore; minore naturale, armonico e melodico; scala pentafonica). Gradi principali nel sistema tonale. Tonalità relative maggiori e minori. Il circolo delle quinte. Elementi di ritmica e metrica (ritmo e tempo, pulsazione, cellula ritmica, misura, metro; ritmi in levare. Velocità e agogica. Metronomo. Sincope e contrattempo. Prolungamento del suono (punto di valore, legatura di valore e corona). Tempo semplice, tempo composto, tempo misto. Principali gruppi irregolari (terzina, sestina, duina, quartina). Suoni naturali e suoni alterati (alterazioni costanti, transitorie e di precauzione; suoni omologhi). Modulazione alla tonalità relativa e alle tonalità vicine.
- COMPOSIZIONE – Creazione di semplici pensieri musicali (ritmici o melodici) di complessità crescente, utilizzando gli elementi del linguaggio di volta in volta acquisiti.
- SOLFEGGIO PARLATO - Letture ritmiche e solfeggi parlati nei tempi semplici e composti di difficoltà progressiva, in chiave di violino e di basso, in relazioni alle conoscenze teoriche acquisite (portare 10 solfeggi tratti da qualsiasi metodo o di propria composizione, corrispondenti al livello più alto conseguito).
- SOLFEGGIO CANTATO – lettura cantata di una melodia tra 10 portate dal candidato (in ambito pentafonico, modale o tonale).
- DETTATO RITMICO E MELODICO - Facili dettati ritmici in tempi semplici e composti (fino ai sedicesimi); dettati melodici in ambito pentafonico, modale e tonale (maggiore e minore) di difficoltà progressiva in relazione all'avanzamento delle competenze di lettura cantata.

Classe terza

CONTENUTI

- **TEORIA** – Tutti i contenuti previsti per le classi prima e seconda. Chiavi antiche. Intervalli (riconoscimento e misura di ogni tipo di intervallo); tonalità; modo (maggiore, minore naturale armonico e melodico, principali modi antichi, pentatonico); tempo semplice e tempo composto, tempi misti; ritmi semplici e complessi in qualsiasi metro e unità di movimento; principali gruppi irregolari in relazione al metro o alla loro composizione; segni di abbreviazione; principali abbellimenti (appoggiatura, acciaccatura, mordente, gruppetto, trillo, ...); concetto di modulazione (mediata, immediata, al tono relativo, al tono della Dominante, alle tonalità vicine).
- **SOLFEGGIO PARLATO** - Letture ritmiche e solfeggi parlati (anche a prima vista) in tutte le chiavi, in tempi semplici, composti e misti, anche di difficile esecuzione, con contrapposizione di metri differenti ed utilizzo di abbellimenti (portare 10 solfeggi tratti da qualsiasi metodo o di propria composizione, corrispondenti al livello più alto conseguito). Lettura a prima vista di semplici frammenti nelle chiavi antiche: soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono, basso.
- **SOLFEGGIO CANTATO** - Esercitazioni collettive e individuali lettura cantata di melodie di media difficoltà, (anche a prima vista) in ambito tonale e modale.
- **DETTATO RITMICO E MELODICO** - Dettati melodici di media difficoltà negli aspetti ritmici, metrico, melodici, con modulazioni a tonalità vicine.
- **ANALISI** - Concetti relativi alla dimensione melodica e ritmica: profilo ritmico e profilo melodico. Scomposizione di brani e confronto analitico degli elementi individuati. Criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale: cellula, inciso tematico, frase, periodo, sezioni. Principio della ripetizione, variazione e contrasto. Concetti relativi alle principali trame sonore (texture): monodia, omofonia, polifonia. Scomposizione di brani e confronto degli elementi ricavati (Identità, Somiglianza, Contrasto) con utilizzazione di materiali di complessità progressiva, provenienti da generi diversi (popolare, classico, moderno...) o di composizioni degli stessi alunni. Ricostruzione di modelli schematici formali ricavati dall'osservazione dei brani e loro rappresentazione grafica in modi diversi.

Classe quarta

CONTENUTI

- **TEORIA:** Tutti i contenuti previsti per le classi prima, seconda e terza. Teoria del trasporto: trasporto vocale o strumentale all'intervallo di seconda, terza e quarta ascendente e discendente; strumenti traspositori.
- **ANALISI:** Elementi di analisi strutturale: principio della ripetizione, variazione e contrasto e loro rappresentazione schematica nelle principali forme (AA- AA'- AB- ABA- ABACA- ABACABA); analisi anche dal punto di vista armonico e formale di brevi brani per pianoforte o piccole formazioni tratti dalla letteratura classica o moderna; concetti relativi alle principali trame sonore: monodia, omofonia, polifonia.
- **COMPOSIZIONE:** Basi dell'armonia tonale: intervalli, scrittura a più voci, tessitura ed estensioni, scrittura a parti strette e late, tipi di triade, concatenazioni armoniche principali, moto delle parti, principali cadenze, progressioni armoniche, uso di note accessorie (note di passaggio, di volta, di ricerca, appoggiature, anticipazioni e ritardi), primo e secondo rivolto dell'accordo perfetto. L'accordo di settima di dominante e i suoi rivolti: costruzione e loro impiego nel basso da armonizzare. Elementi di contrappunto: il canto gregoriano, *cantus firmus*; contrappunto a due parti di prima specie (omoritmia), seconda specie (la nota di passaggio), terza specie (ornamentazione melodica). Composizione (secondo gli esempi analizzati nello studio dell'armonia e del contrappunto)
- **LETTURA:** Trasporto estemporaneo cantato o suonato di una melodia.
- **DETTATO ARMONICO:** Dettati armonici a due voci di semplice difficoltà, con presenza di semplici elementi contrappuntistici, anche con modulazioni ai toni vicini.
- **ELEMENTI DI IMPROVVISAZIONE:** Realizzazione estemporanea ad uno strumento polifonico (chitarra o pianoforte) di semplici concatenazioni armoniche e di formule cadenzali.

Classe quinta

CONTENUTI

- Tutti i contenuti previsti per le classi prima, seconda, terza e quarta.
- - Armonia tonale: consolidamento della acquisizioni armoniche di base (accordi perfetti e rivolti, settime di dominante e di sensibile con rispettivi rivolti, nona di dominante, undicesima e tredicesima); settime secondarie; funzioni armoniche e cadenze, progressioni armoniche, uso di note accessorie (note di passaggio, di volta, di ricerca, appoggiature, anticipazioni e ritardi); modulazione ai toni vicini e lontani; principio della dominante secondaria; armonizzazione di un basso con o senza numeri, a parti strette o late; armonizzazione a quattro parti di un canto dato in forma di corale o di monodia accompagnata.
- Elementi di contrappunto: consolidamento delle conoscenze di base (*cantus firmus*; contrappunto a due parti dall'omoritmia al fiorito; stile imitativo); contrappunto a tre parti dall'omoritmia al fiorito; accenni al mottetto vocale; lo stile fugato a due e tre parti: l'imitazione; il canone; l'invenzione; il ricercare; accenni alla fuga.
- Composizione secondo gli esempi analizzati nello studio dell'armonia e del contrappunto: realizzazione a quattro voci (a parti strette e late, su due e su quattro pentagrammi, in chiavi moderne e antiche) di un corale nello stile di Bach di cui siano state date le voci del soprano e del basso; composizioni di brani strumentali monodici (solistici o accompagnati) e di polifonia vocale; composizione di brevi brani per pianoforte (nelle forme del Preludio, Interludio, Postludio, tempo di Suite, Lied o Forma-romanza); accenno alla Forma-sonata; realizzazione del canto dato con un accompagnamento pianistico (anche su testo letterario dato); composizione per piccola formazione vocale o strumentale; composizioni poliritmiche anche in forma canonica; strumentazione per piccolo organico (formazione da camera, orchestra da camera) di un brano dato o di propria composizione.
- Improvvisazione/ realizzazione estemporanea: realizzazione estemporanea allo strumento (chitarra o pianoforte) di semplici concatenazioni armoniche, di formule cadenzali, di una semplice successione su giro armonico dato.
- Consolidamento dei concetti di base relativi alla dimensione melodica e ritmica (profilo ritmico e profilo melodico; scomposizione di brani e confronto analitico degli elementi individuati; criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale: cellula, inciso tematico, frase, periodo, sezioni; principio della ripetizione, variazione e contrasto e loro rappresentazione schematica nelle principali forme AA- AA'- AB- ABA- ABACA- ABACABA); osservazioni ed analisi dal punto di vista armonico, formale, compositivo e strumentale di brani per tastiera, piccole formazioni od orchestra tratti dalla letteratura (con particolare riferimento al periodo barocco e classico); Suite; Fuga; Sonata e Sinfonia.